
Povert : Rossini (Acli), "WelfareLab   un progetto di pubblica utilit  collegato alla comunit ". Treu (Cnel), considerare "anche agli indicatori di benessere"

“Un progetto come WelfareLab, realizzato dal mondo Acli insieme a ministero del Lavoro e delle Politiche sociale, ha senso perch    di pubblica utilit  e perch    collegato alla comunit . Dobbiamo fare comunit , animare la comunit  e lo possiamo fare con un nuovo welfare che parta dal territorio”. Cos  Roberto Rossini, presidente nazionale delle Acli, ha concluso il suo intervento presso il Cnel, durante il convegno che traccia il bilancio del progetto WelfareLab, cofinanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e promosso da Acli, Cta, Next e UsAcli.   intervenuto anche il sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociale, Stanislao Di Piazza, che ha sottolineato “come oggi   pi  che mai necessario dare il via alla fase 2 del Reddito di cittadinanza, quella che riguarda l’inclusione, e per questo abbiamo bisogno di confrontarci con tutti gli attori in campo e con associazioni come la vostra che da anni sono impegnate nella lotta contro la povert  e che promuovono, con progetti come questo, un nuovo modello di welfare”. Anche il presidente del Cnel, Tiziano Treu, ha voluto salutare i relatori e la platea rimarcando quanto siano importanti iniziative come questa “che hanno a che fare con una concezione della crescita che non calcola solo il Pil, ma fa riferimento anche agli indicatori di benessere di un individuo e quindi, in definitiva, tiene conto di ci  che   contenuto nell’Agenda 2030 dell’Onu”.

Gigliola Alfaro